



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CODEVIGO

C.F. 80013420288 - C.M. PDIC87000X

Via Garubbio, 43 – 35020 Codevigo (PD)

N. Tel. 049 5817860 – Fax 049 5817883

indirizzo@mail pdic87000x@istruzione.it

indirizzo @PEC pdic87000x@pec.istruzione.it

Prot. n. 3710/A15c

Codevigo, 25 Novembre 2015

Al Collegio dei Docenti

E p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Al DSGA

Al Personale ATA

Alle famiglie degli alunni

All'Albo della scuola

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la Legge 59/1997 che ha introdotto l'autonomia scolastica;
- il D.p.r. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
- il D. Lgs 165/2001
- la Legge n. 107/2015

TENUTO CONTO

- delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio in cui l'istituto Comprensivo di Codevigo si trova ad operare, come risultanti anche dalle relazioni intercorse con i rappresentanti degli enti locali, nonché delle indicazioni in materia provenienti dalle competenti istituzioni regionali, nazionali ed europee
- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi di rappresentanza dei genitori;
- degli indirizzi formulati dal Consiglio di Istituto per l'anno scolastico 2015-2016 e precedenti
- delle risultanze del processo di autovalutazione esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e degli obiettivi contenuti nel conseguente Piano di Miglioramento;
- della consistenza numerica della popolazione scolastica e della presenza di tredici plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ubicati in tre comuni;

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla L. 107/2015
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il Collegio dei Docenti elabora il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ai sensi della L. 107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara la propria identità, dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il sistema organizzativo e il clima relazionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo chiamano in causa tutti, quale espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari. Essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali.

Il Collegio dei Docenti, pertanto, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016/2017.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- l'elaborazione del PTOF dovrà tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'impegno prioritario dovrà essere garantito in relazione al processo di formazione e istruzione di base con un arricchimento dell'offerta formativa volta a favorire il successo scolastico e l'attenzione per il percorso formativo del singolo alunno come diretta espressione dell'art. 3 della Costituzione.
- dovranno essere individuati e messi in atto i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale;
- si dovranno strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Si evidenziano in particolare i seguenti ambiti di intervento:

AREA DEL CURRICOLO

Completamento della pianificazione curricolare introducendo standard di valutazione, prove comuni di istituto, il curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza, competenze digitali), la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze.

Potenziamento delle strategie per consolidare le competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e logico-matematiche.

Individuazione di percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, di competenze comunicativo-relazionali, di comportamenti responsabili.

SUCCESSO FORMATIVO ED INCLUSIONE

Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni sia adottando forme di didattica innovativa che integrando attività in orario curricolare.

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80/2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze della famiglie e del territorio.

Attuazione del Piano di Miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità del POF nel suo insieme.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Elaborazione di proposte riconducibili alle aree di miglioramento e agli elementi di priorità definiti nel Piano di Miglioramento, collegate alla programmazione didattica e/o di potenziamento.

ORIENTAMENTO/CONTINUITA'

Analisi delle procedure e degli strumenti per l'orientamento e la continuità educativa tra diversi ordini di scuola allo scopo di migliorarli e rafforzarli. Nell'ottica del curricolo verticale, intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte e i rapporti con le scuole dell'infanzia paritarie del territorio e con le scuole secondarie di secondo grado attinenti all'area geografica di maggior destinazione.

DOTAZIONI STRUMENTALI E INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione prevista dalla normativa vigente.

Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON.

Innovazione didattica con acquisto e utilizzo delle LIM e dei laboratori di informatica.

Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggiore trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'istituto grazie anche al nuovo sito www.istitutocomprensivodicodevigo.gov.it.

Snellimento delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito: Albo pubblico, Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale, ecc.

SICUREZZA

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza. Prevedere un piano di formazione continua sia per i lavoratori che per gli alunni. Attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale.

FORMAZIONE

Definizione di proposte di formazione collegate al Piano di Miglioramento e alle aree di priorità individuate.

ORGANICO POTENZIATO E ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla L. 107/2015, in considerazione delle priorità del RAV. Nel Piano dell'Offerta Formativa vanno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento o classi di concorso del personale identificato per l'organico potenziato 2015/16 e per l'organico dell'autonomia del triennio successivo.

Il PTOF dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa
- il curriculum verticale
- i regolamenti e quanto previsto dalla L. 107/2015 al comma 7 relativamente alle priorità e ai traguardi che l'istituto delinea come caratterizzanti la propria identità, nonché le iniziative di formazione per gli studenti (comma 16) e le attività formative obbligatorie per il personale docente e ATA (comma 12)
- la definizione delle risorse occorrenti per l'attuazione del PTOF
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29)
- le azioni per le difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale
- le azioni e le attività poste in essere con gli enti territoriali.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV
- il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno di personale ATA
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV)
- la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della Legge 107/2015 che si riferiscono al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che individuano anche il quadro e le priorità ineludibili.

Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione annuale entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. Il Consiglio di istituto lo approva entro il mese di ottobre.

Il Dirigente Scolastico ringrazia per la fattiva collaborazione che il Collegio vorrà esprimere, nell'auspicio di un progressivo miglioramento della nostra scuola.

Il Dirigente Scolastico
Caterina Rigato

